



# I video degli studenti di Enaip Piemonte proiettati a CinemAmbiente

---

05/06/2023

Quest'anno, per la prima volta, abbiamo avviato un percorso formativo in collaborazione tra [CinemAmbiente](#), il Festival torinese nato nel 1998 con l'obiettivo di presentare i migliori film e documentari ambientali a livello internazionale. Il risultato consiste nella realizzazione da parte degli studenti del corso "TECNICO DI PRODUZIONE VIDEO" di **Enaip Torino** di tre prodotti audiovisivi: un cortometraggio di finzione, un cortometraggio documentario ed uno spot, tutti con un focus comune, l'acqua.

L'edizione 2023 del Festival presenta **82 film**, in arrivo da **38 Paesi**, in rappresentanza di **5 continenti**: uno sguardo globale sullo stato del Pianeta e sui temi "piu? caldi" al centro del dibattito ambientale internazionale: giustizia climatica e giustizia sociale, difesa del suolo, estrattivismo, inarrestabilita? del riscaldamento globale, transizione ecologica.

Questi i video che presenteremo come Enaip Piemonte **giovedì 8 giugno**, presso il **Cinema Massimo**, in Sala Soldati, **alle ore 16:00**.

## **Il privilegio**

Documentario (referente Enrico Giovannone)

L'assenza di precipitazioni, l'aumento delle temperature in alta quota e altri fenomeni ad essi legati, testimoniano l'impatto dell'accelerazione della crisi climatica sugli ecosistemi montani. Attraverso la testimonianza di una coltivatrice, un antropologo e un guardiaparco, abitanti dell'ambiente alpino, emerge il rapporto, anche culturale, che l'uomo ha instaurato con le risorse naturali.

## **Relazione tossica**

Spot (referente Marco Parolo)

In uno studio di terapia di coppia, Marina è seduta su una delle due sedie. È nervosa, il suo cuore comincia a battere. Il ritardo del marito la porta a sentirsi poco considerata e all'arrivo dell'uomo i due cominciano a discutere. A prima vista possono sembrare una normale coppia, ma hanno una particolarità: Marina rappresenta l'acqua mentre Raimondo l'umanità.

## **Sete**

Finzione (referente Valerio Filardo)

Siamo in una Torino distopica, dove l'acqua potabile è diventata un bene di lusso. Francesca ha una figlia che rischia la morte a causa della disidratazione e, non potendosi permettere dell'acqua pulita da dare a sua figlia, decide di chiedere aiuto a suo fratello maggiore Giuseppe, invischiato in affari loschi. In uno scenario volutamente estremizzato, la domanda è: cosa succederebbe a una donna comune nella nostra società se si esaurisse uno dei suoi beni più preziosi?